

**Notizie da AIB Liguria***Enrica Nenci*

Che la formazione professionale sia una necessità nell'ambito lavorativo delle biblioteche è senz'altro evidente, ancor più dopo che il Consiglio d'Europa di Lisbona nel 2000 ha fissato l'obiettivo strategico di migliorare la qualità del lavoro attraverso la crescita delle competenze. Già dal 2001 la Commissione Europea ha stabilito il processo di applicazione della formazione continua con la Raccomandazione European Qualification Framework (EQF) e con lo sviluppo dell'European Credit Vocational Education and Training (ECVET) che si pongono come riferimento comune tra i diversi sistemi delle qualifiche e i rispettivi livelli sia per la formazione generale che per quella professionale.

In questo contesto, in ambito italiano, l'AIB si pone come attore principale nell'applicazione delle politiche per l'apprendimento permanente e per l'applicazione degli standard di riferimento centrati sulle competenze.

Il lavoro che il gruppo sulla formazione continua ha compiuto e sta proseguendo attualmente è veramente molto impegnativo e ha già suscitato diverse reazioni sia positive che critiche, tuttavia sempre costruttive.

In occasione del Convegno delle Stelline tenutosi a Milano il 17 marzo 2016, il gruppo formazione si è incontrato per fare il punto sulle realtà regionali e per presentare il modello di formazione a distanza.

La formazione a distanza fornita dall'AIB viene erogata sulla piattaforma Aibformazione.it ed è rivolta non solo ai soci ma anche ad altri soggetti interessati.

Il modello proposto è blended-learning, in esso il corsista, il docente, il facilitatore (e-tutor), ed eventualmente il responsabile del progetto formativo, interagiscono sinergicamente per la preparazione e la fruizione dell'offerta formativa. La piattaforma mette a disposizione del corsista un ambiente collaborativo in cui si lavora non singolarmente ma attraverso la creazione di gruppi per sperimentare nuove forme di conoscenza condivisa. È previsto un periodo di familiarizzazione con l'uso della piattaforma (una settimana prima dell'inizio del corso) e un tutorial dedicato ad insegnare gli strumenti utilizzati.

I contenuti dei corsi dovranno essere scelti dalle sedi regionali facendo riferimento alle linee guida per la formazione continua dell'AIB.

Tra le figure interessate, oltre al Direttore del corso, Facilitatore e Docente del corso, emerge quella del Webmaster che si occupa della gestione del corso e quindi deve avere un'ottima conoscenza della piattaforma in uso (Moodle 26).

A Roma il 30 maggio scorso è stato organizzato un corso per formare le figure che le sezioni regionali hanno individuato per ricoprire questo ruolo.

I costi per sostenere questa tipologia di formazione non sono esigui, partendo da un minimo di 600 euro, che si ritiene potranno essere compensati da un consistente incremento di iscrizioni ai corsi.

Naturalmente l'argomento va affrontato con attenzione e le sezioni regionali dovranno fare i conti al loro interno sia con le disponibilità finanziarie che con le risorse di chi collabora ai più diversi livelli. Tuttavia è necessario che chi si occupa e si occuperà nel prossimo futuro della formazione professionale faccia i conti con una realtà non trascurabile e fortemente voluta dall'associazione nazionale.